

# STORIA VERA DEL MIRACOLO DI LANCIANO

avvenuto più di 1200 anni fa

Un giorno, un monaco stava celebrando la Messa ma, al momento della Consacrazione, sentì una voce nella testa che gli diceva: "Scendi dall'altare e vattene. Non imbrogliare questa gente e te stesso. Come puoi credere che in questo poco pane e in questo poco vino scenda il Figlio di Dio. Non è possibile". Il povero frate incominciò a tremare perché le parole del diavolo lo avevano quasi convinto. Non sapeva cosa fare, i fedeli lo guardavano preoccupati perché temevano che si sentisse male. Nella piccola chiesa di san Legonziano a Lanciano ci fu un silenzio strano, rotto solo dal tintinnare degli speroni di un cavaliere entrato in quel momento per un saluto al buon Gesù.

Il monaco continuava a stare zitto e fermo, con lo sguardo rivolto al calice e alla patena, stava quasi per piangere quando sentì una voce che gli dava coraggio: "Non credere al maligno, continua! Compi il miracolo, lo sono con te". Finalmente, come se si svegliasse da un brutto sogno, il frate pronunciò le parole della Consacrazione e... rimase a bocca aperta, con gli occhi sbarrati perché la bianca Ostia era diventata un pezzo di Carne e il vino si era trasformato in Sangue! Carne vera e Sangue vero.

Tutti i presenti ebbero la gioia di vedere che era avvenuto un miracolo grandissimo. Il monaco scoppiò a piangere di gioia perché Gesù gli aveva parlato per aiutarlo a non perdere la fede e soprattutto perché con una prova così grande non avrebbe mai potuto dubitare che nell'Ostia ci fosse veramente Gesù.

Da quel giorno lontano trascorsero moltissimi anni e qualche anno fa un pezzo di quell'Ostia divenuta carne e un poco di sangue raggrumato sono stati esaminati dal professor Odoardo Linoli, primario degli ospedali di Arezzo in Toscana. Il professore, usando mezzi modernissimi, tra i quali il microscopio elettronico, ha così dichiarato: "La carne è vera carne umana, pur essendo trascorsi 12 secoli, e il sangue è anche esso umano. La carne è una parte del cuore (miocardio) e carne e sangue sono dello stesso gruppo sanguigno, cioè AB, gruppo comune tra gli Ebrei e noi sappiamo che Gesù era ebreo. Nella

carne e nel sangue ci sono ancora tutte le sostanze che si trovano in una persona viva, come il cloro, il fosforo, il magnesio, il potassio, il sodio e il calcio".

L'antica Anxanum dei Frentani conserva, da oltre dodici secoli, il primo e più grande Miracolo Eucaristico della Chiesa Cattolica.

L'Ostia-Carne, come oggi si osserva molto bene, ha la grandezza dell'ostia grande attualmente in uso nella Chiesa latina, è leggermente bruna e diventa tutta rosea se osservata in trasparenza. Il Sangue è coagulato, di colore terreo, tendente al giallo-ocra.

La Carne, dal 1713, è conservata in un artistico Ostensorio d'argento, finemente cesellato, di scuola napoletana. Il Sangue è contenuto in una ricca ed antica ampolla di cristallo di Rocca.

I Frati Minori Conventuali custodiscono il Miracolo fin dal 1252, per volere del vescovo di Chieti, Landolfo, e con Bolla pontificia del 12.5.1252. Precedentemente si erano succeduti i Monaci Basiliani fino al 1176 e i Benedettini fino al 1252. Nel 1258 i Francescani costruirono l'attuale Santuario che, nel '700, subì la trasformazione dallo stile romanico-gotico in barocco.

Il "Miracolo" fu collocato dapprima in una Cappella a lato dell'altare maggiore, quindi, dal 1636, in un altare laterale della Navata, che conserva ancora l'antica custodia in ferro battuto e l'epigrafe commemorativa. Dal 1902 il "Miracolo" è custodito nel secondo tabernacolo dell'altare monumentale, fatto erigere dai Lancianesi, al centro del presbiterio.

